

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28.11.2013**

Punto n. 3 all'o.d.g.

OGGETTO: Nota presentata dal Consigliere Comunale Gei Giorgio del gruppo consiliare il Ponte del Dolo ad oggetto: "In merito all'Assemblea del Consiglio di Bacino".

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Gei, la prego di leggere l'interrogazione.

Cons. GEI GIORGIO

Il Cons. Gei dà lettura dell'interrogazione (allegato sub C).

Questa interrogazione è nata dalla lettura dei giornali, ovviamente, perché non ho accesso all'Assemblea del Consiglio di Bacino, ma appunto tutti i giornali riportavano come anche questa assemblea, come molte altre d'altra parte in Italia, ha fatto suo quel regolamento suggerito da fonti "governative", che va ad introdurre con altri nomi quello che i cittadini avevano abrogato con il referendum. Per cui, siccome i giornali riportavano che tutti i Comuni (salvo mi pare il Comune di Mira, che si era astenuto) hanno votato a favore, volevo sapere se Dolo aveva partecipato, e come mai quindi il suo voto era stato favorevole.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Do la parola all'Assessore Ovizach su questo punto, che mi aveva rappresentato, prego.

Ass. OVIZACH ALESSANDO

Secondo me c'è una confusione tra il ricalcolo delle tariffe e la questione della remunerazione del capitale investito. Che le tariffe siano state ricalcolate, questa è una realtà, ma che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas abbia dato una serie di indicazioni dalle quale si ricava che non viene remunerato il capitale investito, questa è un'altra realtà, nel senso che al Consiglio di Bacino è stato tenuto conto del fatto che il capitale investito non debba essere remunerato, e quindi pedissequamente abbiamo applicato tutto ciò che purtroppo ci viene impartito dall'alto.

Rientrano in aula il Consigliere Fattoretto ed il Consigliere Spolaore e pertanto i presenti sono n. 20.

Ass. OVIZACH ALESSANDO

Posso essere anche d'accordo che ormai le nostre assemblee consiliari sono spogliate di poteri, e che normalmente prendiamo atto di decisioni che vengono prese dall'alto, ma proprio facendo riferimento a ciò che lei prima, Consigliere Gei, ricordava, cioè che veniva riportata l'astensione del Sindaco del Comune di Mira, in quel caso non si è trattato di astensione, ma si è trattato, se non mi sbaglio, di voto contrario, e in ogni caso, laddove è stato richiesto al Sindaco di Mira, che ha correttamente portato la sua idea, per che motivo votava in maniera contraria, ed eventualmente quali altri tipi di suggerimenti poteva dare all'assemblea a proposito di questa deliberazione, la risposta che venne data in quel caso da parte dell'unica voce dissenziente fu "sono convinto che ciò che stiamo deliberando va contro i risultati del referendum", cosa che venne smentita, cosa che non è stata contemplata in questa deliberazione.

Per onestà gli venne chiesto "quale soluzione alternativa può dare di fronte ad una serie di indicazioni che provengono da Autorità che, purtroppo, ci sovrastano?", e purtroppo lo dico alla luce di quello che avevo anticipato prima. E non è arrivato un suggerimento particolarmente costruttivo sul punto, che so, "inventiamoci un nuovo tipo di tariffa o altro". Sembrava che l'unica risorsa da mettere in campo in quel caso fosse la chiusura del comitato, il commissariamento di queste Autorità. Per carità, posso anche capire che possiamo attaccare i forni ed abatterli, però né il dubbio che veniva posto, né l'alternativa che non veniva data, ci soddisfacevano in maniera particolare.

Il ricalcolo delle tariffe c'è stato. Lo stesso giornale che riportava l'astensione in realtà avrebbe dovuto registrare un voto negativo non motivato; per altro voto fatto su un lavoro molto più ampio, che ormai proseguiva da molto tempo e che aveva incontrato il favore di Sindaci e Assessori, o delegati, della più svariata natura. Il mandato che c'eravamo dati con il Sindaco, visto che abbiamo partecipato prevalentemente io ed il Sindaco, era quello di tentare di capire se il risultato referendario per il quale ci

eravamo spesi alla stessa maniera tutti, coerentemente con quello che chiedeva la sua interrogazione, fosse sorvegliato. Ricevuta una rassicurazione in questo senso, siamo andati avanti, ma, ripeto, non è un lavoro che è stato improvvisato nell'ultima assemblea del 16, o del 27, cioè era un lavoro un po' più ampio.

Cons. GEI GIORGIO

Quindi Lei mi garantisce che le nuove tariffe rispettano lo spirito del referendum, e quindi non vi è alcuna forma di remunerazione del capitale investito in nessuna sua forma, neanche travestita.

Esce definitivamente dall'aula il Consigliere Crisafi e pertanto i presenti sono n. 19.

Ass. OVIZACH ALESSANDO

Le garanzie che io posso offrire sono quelle limitate alle mie capacità. La garanzia che era stata richiesta in questo senso è stata rispettata. Fra l'altro è una garanzia che non abbiamo dato noi in bacino, proveniva già dall'alto, cioè da ciò che...

Intervento fuori microfono non udibile

Ass. OVIZACH ALESSANDO

Preoccupa anche me!